



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " ADELE ZARA"
Scuole dell'infanzia - Scuole primarie - Scuole secondarie I grado
Via Marmolada, 20 30034 Oriago di Mira (Ve) tel. 041429688 - fax 0415639182
e-mail VEIC86900T@istruzione.it - posta certificata: VEIC86900T@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprendivoadelezara.gov.it
Cod. Scuola VEIC86900T Cod. Fisc 90164470271



Contratto d'Istituto





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADELE ZARA"
Scuole dell'infanzia - Scuole primarie - Scuole secondarie I grado
Via Marmolada, 20 30034 Oriago di Mira (Ve) tel. 041429688 - fax 0415639182
e-mail VEIC86900T@istruzione.it – posta certificata: VEIC86900T@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprendivoadelezara.gov.it
Cod. Scuola VEIC86900T Cod. Fisc. 90164470271



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
TRIENNIO GIURIDICO 2018-2021
ECONOMICO 2018-2019

Il giorno 26 febbraio 2019 presso l'Istituto Comprensivo "A.Zara" di Oriago di Mira, ai sensi del D.Lgs n.165/2001, del D.Lgs n. 150/2009, del CCNL della scuola 2016/2018 tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Angelina ZAMPI e la delegazione sindacale composta dalla RSU d'Istituto e dalle organizzazioni firmatarie del Contratto nazionale, è sottoscritto il contratto integrativo definitivo. Questo sarà caricato sulla piattaforma dell'ARAN-CNEL, corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa.

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

FINALITA'

Il presente contratto persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al conseguimento della qualità del servizio attraverso una organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti, nella piena garanzia dei diritti contrattuali del personale al fine di fornire un' offerta formativa qualificata, ricca ed articolata che porti alla formazione armonica della personalità dello studente.

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato dell'istituzione scolastica "A. Zara" di Oriago di Mira.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19-2019/20-2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, lo stesso verrà comunicato ai revisori dei conti e avrà efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale e va comunicato ai revisori dei conti.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 31 agosto 2019.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione concordando la data con la RSU.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

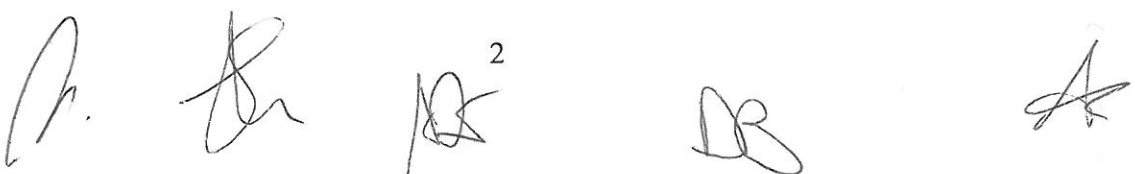
Art. 6 – Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, lettera b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, lettera b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

I contenuti del confronto sono allegati al presente contratto.



Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso della sede di direzione scuola primaria Goldoni in Via Marmolada 20 Oriago, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede di direzione posto al 1° piano ed indicato come "aula insegnanti", concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

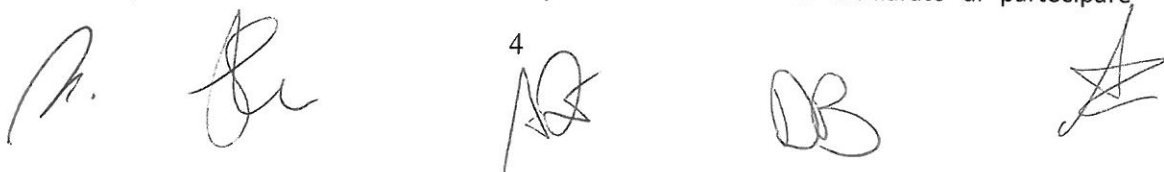


Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'A' and 'B' on the left, and a '3' in the center.

Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018.

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore procapite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale. Per il personale docente e ATA, nel caso l'assemblea sindacale abbia carattere territoriale, si prevedono 15 min. per lo spostamento se l'assemblea si svolge nell'ambito del comune, 30 minuti nel caso l'assemblea si svolga fuori dal territorio comunale. I tempi per raggiungere il luogo dell'assemblea concorrono al conteggio delle 10 ore annue. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza. Qualora il termine dell'assemblea coincida col termine del lavoro degli addetti, questi ultimi non sono tenuti allo svolgimento di prestazioni aggiuntive.
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere pubblicata, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. Contestualmente all'affissione all'albo del sito web, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, pubblicata sul sito dell'Istituto, l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, per agevolare le famiglie nella loro organizzazione in caso di interruzione delle lezioni utilizzando il modulo presente nella sezione modulistica del sito che potrà essere inviato all'indirizzo mail della segreteria oppure stampato e consegnato a mano. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
8. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 72 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
9. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare.



all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, solo per la sede centrale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
11. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso la sede di direzione per cui saranno in ogni caso addetti a tali attività, considerati servizi essenziali, n. 2 unità di collaboratori scolastici e n. 2 unità di personale amministrativo una per l'ufficio alunni e una per l'ufficio personale in sede centrale. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
12. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
13. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

ART. 11 — Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni Indispensabili

Legge 146/1990

Sciopero

Il D.S., in occasione degli scioperi indetti dalla RSU o dalle OO.SS provinciali o nazionali, applicherà le procedure previste dall'art.2 del CCNL 1998/2001, in attuazione della legge 146/90 e 83/2000.

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione non obbligatoria, ma solo spontanea circa l'adesione allo sciopero entro il 10° giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, oppure entro il 5° qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
2. Nell'eventualità che il D.S. disponga una riduzione del servizio scolastico, può disporre la presenza a scuola all'orario di inizio lezioni o in ore successive di tutti o di parte dei docenti non aderenti allo sciopero, per organizzare il servizio scolastico, nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo docente. Può, per lo stesso motivo, sospendere le attività dei rientri pomeridiani, disponendo che i docenti e il personale in servizio siano presenti al mattino per lo stesso numero di ore. Nel caso una delle sedi rimanesse chiusa per lo sciopero di tutti i collaboratori scolastici, chi non aderisce allo sciopero si porterà nella sede centrale o in una sede aperta dove firmerà un apposito foglio di presenza.
3. Per garantire i servizi minimi essenziali saranno adibite le seguenti 3 unità di personale ATA:
 - un Assistente amministrativo;
 - il DSGA (o, in sua vece, l' Assistente Amministrativo addetto alla Contabilità) nel caso nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato adempimento comporti responsabilità da parte dell'Istituzione scolastica verso terzi;
 - 2 Collaboratori scolastici.
4. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.
5. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.
5. Per gli incontri con il Dirigente se svolti in orario di lavoro, si utilizzano i permessi sindacali.

Art. 14 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.



Art. 15 – Diritto di accesso agli atti

I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta con preavviso di 48 ore. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art.16 – Trasparenza

- I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela alla riservatezza.
- Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. GPDP 28510/90946, le informazioni concernenti compensi corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.
- I componenti della RSU e OO.SS d'Istituto potranno avere accesso agli atti secondo le modalità stabilite nella sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI, 20-07-2018 n.4417

Art. 17 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Il personale è tenuto alla conoscenza ed all'osservanza delle norme previste dai codici disciplinari e da tutta la normativa vigente in materia.

Il codice di comportamento è presente nel sito della scuola sotto la voce regolamenti.

TITOLO TERZO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Servizio di prevenzione e protezione

Il team per il servizio di prevenzione e protezione è formato dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio prevenzione e protezione, da un Referente di Istituto (ASPP) e dai referenti di plesso, nominati dal Dirigente Scolastico.

Gli obblighi del Dirigente Scolastico sono disciplinati dal D.Lgs n 81/2008 come modificato e integrato dal n. 106/2009.

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.



5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 20 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), non essendo presente all'interno dell'Istituzione scolastica personale con adeguata professionalità è individuato dal Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 attraverso indagine di mercato, tenendo conto della specificità del ruolo. Il RSPP, viene retribuito con fondi ministeriali.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa con il Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.

Art. 21 – ASPP

All'interno dell'istituto Adele Zara è presente un docente ASPP (Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione), formato secondo le indicazioni dell'art. 32 del D. Lgs. 81/2008 il cui compito è quello di affiancare il RSPP nello svolgimento dei suoi compiti.

Il docente ASPP accede al FIS e viene retribuito secondo quanto definito in sede di contrattazione.

Art.22 - Le figure sensibili

In ogni plesso scolastico è presente una squadra costituita dalle seguenti figure:

- 1 Referente alla sicurezza
- 1 Preposto
- 1 Addetto al primo soccorso
- 1 Addetto al primo intervento antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale in possesso delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettuano iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco viene aggiornato annualmente.

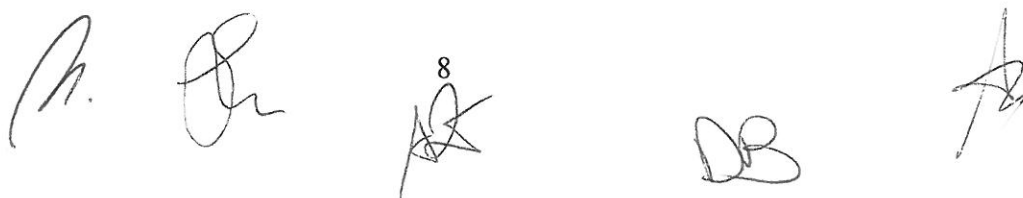
Art. 23 -Fondo per il finanziamento degli interventi per la sicurezza

Per gli interventi relativi alla sicurezza, esclusi quelli a carico dell'Ente proprietario dell'immobile, nel Programma Annuale di previsione nell'Istituto scolastico è presente uno specifico capitolo riguardante la formazione nel quale si collocano i fondi destinati alle diverse opportunità formative: partecipazione a corsi di formazione delle diverse figure (RLS; Primo soccorso), di tutto il personale (docente e ATA).

Art. 24 - Formazione in materia di sicurezza

Il Dirigente Scolastico in collaborazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, o in assenza, con le RSU, individua i lavoratori della scuola da avviare in attività di informazione, formazione e aggiornamento sulla prevenzione e tutela della salute.

L'attività di formazione si completa con la predisposizione di materiale o informativa sulle principali norme di sicurezza, con particolare riguardo alle attività lavorative proprie di ciascuna categoria di personale. E' compito del D.S curare la consegna di tutta l'informativa sulla sicurezza a tutti i lavoratori in servizio nonché a tutti quelli che prenderanno servizio in data successiva, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato in concomitanza all'assunzione in servizio.



Ai sensi del D.Lgs n 81/2008 il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza; art. 20: "il lavoratore ha l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

TITOLO QUARTO **IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI**

Art. 25 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio(diritto alla disconnessione)

L'Istituto ormai da diversi anni utilizza il sito internet per gli avvisi e le comunicazioni di qualsiasi genere, pertanto non vengono inoltrate comunicazioni tramite mail. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) riservate al personale della scuola vengono pubblicate solo ed esclusivamente sul sito istituzionale, al quale i docenti accedono con credenziali personali. Di norma non vengono inviate comunicazioni tramite e-mail salvo comunicazioni strettamente personali riguardanti il singolo dipendente e comunque sempre durante l'orario di apertura della segreteria.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in caso di urgenza indifferibile.

Si stabilisce pertanto che:

1. L'Istituto s'impegna dalle ore 17.30 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo a non interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail). Stesso impegno viene assunto dai lavoratori.
2. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica o i dipendenti dovessero procedere in via del tutto eccezionale a comunicazioni, messaggi ecc. in forma asincrona, sia l'istituto e sia il dipendente hanno diritto di ignorarli, senza che nulla possa essere imputato in proposito.
3. Il dipendente può comunque depositare in Segreteria specifica richiesta scritta nel caso non desideri ricevere comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione oltre le ore 17:00.

Art. 26 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati oltre che da istruzioni all'uso, anche da specifica formazione del personale interessato finalizzata a migliorare le attività lavorative.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA E DOCENTE FORME DI FLESSIBILITÀ**

Capo I – personale ATA

Art. 27 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, non oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento

9



di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. continuità di servizio;
 - c. specifica professionalità.
5. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
6. Il personale ATA potrà proporre all'Amministrazione un piano orario di recupero, finalizzato alla copertura dei giorni prefestivi.

Art. 28 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 29 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 60 minuti.
3. La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
4. La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.
5. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "occasionale" rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 10 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un'uscita posticipata.
6. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.
7. Si richiama l'art. 51 del CCNL 2016-2018 (ex 2007-2009) punto 3 relativo all'obbligatorietà dei 30 min. di pausa per servizio superiore alle 6.00 ore giornaliere.
8. Per quanto riguarda l'orario settimanale (35 ore) si specifica come da piano delle attività degli ATA che durante le sospensioni delle attività didattiche (Natale, Pasqua e periodo estivo) il personale svolgerà un orario di 36 ore settimanali.

Il personale ATA ha diritto ad usufruire di ore 18 per visite mediche in ore o per giorno intero.

  10   

Capo II – personale docente

Art. 30 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un massimo di sei ore settimanali.

Art. 31 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO SESTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 32 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale dell'ammontare delle risorse.

Art. 33 – Determinazione Del Fondo Di Istituto

Vista l'ipotesi di CCNI sottoscritta in data 19/04/2018 tra il MIUR e le O.O.S.S., richiamata la nota MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018, relativa all'assegnazione del fondo dell'istituzione scolastica, per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 88 del CCNL scuola 29.11.2007 e per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui agli artt. 30 - 33 - 62;

Le risorse finanziarie per l'anno scolastico 2018-2019, oggetto di Contrattazione, sono ripartite come da prospetto allegato:



Voce di finanziamento	Importo € lordo Stato	Importo € lordo dipendente
Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale 08/04/2008) n. 182 punti di erogazione * n. 9 organico di diritto = si veda determinazione in allegato	84.765,38	63.877,45
Funzioni strumentali personale docente (art. 33 CCNL 29/11/2007 si veda determinazione in allegato	9.307,90	7014,24
Incarichi specifici personale ATA e integrazione MIUR (art. 47 CCNL 29/11/2007, co. 1, l. b come sostituito dall'art. 1 sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008 = si veda determinazione in allegato	4.671,90	3520,65
Attività complementari educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007 = si veda determinazione in allegato	1.921,92	1448,32
Finanziamento art. 9 CCNL	2.816,88	2.122,74
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	5.018,30	3781,69
Per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 a.s. 2017/18	21529,70	16.224,34
economie a.s. precedente *	1893	1.426,56
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE – MOF	131925	99415,99

Tutte le economie sono state ricollocate nelle voci specifiche

Fondo dell'Istituzione scolastica

Tipologia	Importo € lordo Stato	Importo € lordo dipendente
Fondo Istituto	84.765,38	63.877,45
Indennità direzione DSGA (Tab. 9 CCNL 29/11/2007	8.200,86	6.180,00

TOTALE Fondo di Istituto (eccetto quota indennità DSGA e sostituto)	76.564,52	57.697,45
---	-----------	-----------

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 33 – Criteri generali per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Finalizzazione: coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del fondo dell'istituzione scolastica devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Risorse: le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali dell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche previste dal piano dell'offerta formativa, che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal piano annuale delle attività del personale ATA.

Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si conviene di suddividere il fondo dell'istituzione scolastica tra il personale nella misura del 70% per il personale docente e del 30% per il personale ATA come da prospetto allegato.

Disponibilità Fondo di Istituto personale docente e ATA €76.564,52 lordo Stato - € 57.697,45 lordo dipendente	
Percentuale attribuita in Contrattazione di Istituto	
Personale docente 70%	Personale ATA 30%
Quota personale docente	Quota personale ATA
€ 53.595,16 lordo Stato € 40.388,22 lordo dip.	€22.969,36 lordo Stato € 17.309,24 lordo dip.

Attività complementari di Educazione fisica (Rif. art. 87 CCNL 29/11/2007)

Questi fondi verranno destinati a progettazioni specifiche che riguardino attività complementari di Educazione fisica ed attività specifiche di avviamento alla pratica sportiva.

Fondi Art. 9 CCNL 29/11/2007 – progetti di recupero/alfabetizzazione

Questi fondi verranno comunque destinati a progettazioni specifiche che riguardino il recupero nonché l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Funzioni Strumentali (Rif. art. 33 CCNL 29/11/2007)

Le aree di lavoro e le attività da svolgere sono state identificate con Delibera Collegio docenti n 4 del 25/09/2018 e sono le seguenti :

Continuità, Valutazione apprendimenti, Diversabilità, Accoglienza e BES

Per le attività di tali funzioni la cifra a disposizione è € 7014,24 lordo dipendente che verrà suddivisa, come indicato dal Collegio, in parti uguali tra le 5 aree. All'interno di ogni area la cifra a disposizione verrà suddivisa in base al numero di docenti che ricoprono la funzione strumentale di quell'area.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 34 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale VEN 19 e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo. Per necessità specifiche per le quali non è possibile attingere dalla rete e per i corsi sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso vi è un capitolo specifico sul Programma Annuale nel quale ogni anno vengono inseriti fondi non specifici per far fronte ai bisogni dei dipendenti dell'istituto.

Per i corsi relativi alla sicurezza, antincendio e primo soccorso il criterio utilizzato è:

- precedenza ai dipendenti (docenti e ATA) il cui titolo formativo è scaduto o che non hanno mai effettuato tale formazione
- dipendenti con formazione in scadenza;

Per gli altri corsi, quelli con tematiche specifiche essendo volontari il Dirigente attraverso circolare comunica quali tipi di corsi tra quelli votati in collegio saranno attivati e i dipendenti segnalano il loro interesse.

Art. 35 - Criteri di assegnazione fondi per progetti

Relativamente ai progetti vengono prioritariamente garantiti i progetti legati alla continuità tra i tre ordini di scuola, i corsi di recupero, di integrazione e di prevenzione della dispersione e del disagio, rispetto alle altre tipologie di progetto.

Per l'assegnazione dei fondi si seguiranno i criteri deliberati in Collegio docenti, assegnando alle sedi risorse orientativamente proporzionali al rispettivo numero di classi e di alunni.

Art. 36 - Criteri per il conferimento incarichi– personale docente

1. Il Dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. I criteri seguiti nell'assegnazione degli incarichi sono:
 - Disponibilità;
 - Competenza;
 - Esperienza.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti **autocertificati dal docente**.

Art. 37 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali definiti in sede di contrattazione, ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- Il Dirigente terrà conto, nella valorizzazione del merito dei docenti di tutto il personale avente diritto che abbia prodotto l'autocandidatura oppure non l'abbia prodotta;
- Per l'attribuzione del punteggio sia ai docenti che produrranno autocandidatura e sia docenti che verranno individuati dal Dirigente si terrà conto della tabella punteggi annessa ai criteri elaborati dal Comitato di valutazione.



- Si definisce inoltre un tetto minimo per l'accesso di €100 e un tetto massimo di €800. Si specifica infine che nel caso il punteggio conseguito da un docente eccedesse il tetto massimo, la parte eccedente verrà ridistribuita.

Art.38 -Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

Nell'ambito dei progetti nazionali ed europei in considerazione della normativa nazionale ed europea che all'intero dei bandi specifica già con percentuali e costi standard la suddivisione degli importi destinati alla realizzazione del progetto, l'Istituto avrà cura di:

- effettuare l'informativa nel momento in cui la scuola decide di partecipare ad un bando europeo;
- effettuare informativa nel momento in cui riceverà la lettera di autorizzazione da parte dell'AdG;
- Contrattare la quota destinata alla remunerazione del personale impegnato nelle attività di supporto. Non verranno contrattate le quote relative ai docenti con ruolo di esperti, tutor e figura aggiuntiva e i collaboratori scolastici in quanto retribuiti con costi standard.
- Fornire nell'informativa successiva la specifica relativa all'utilizzo dei fondi per il salario accessorio con le unità di personale della scuola che siano state coinvolte nella realizzazione del progetto.

Art. 39 – Criteri relativi alle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, da effettuarsi entro e non oltre il 31 agosto, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico individua il personale a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive remunerate con il salario accessorio sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità degli interessati;
 - professionalità richiesta documentata;
 - esperienza.

Art. 40- Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la tipologia degli incarichi specifici di cui all'art. 47, co. 1, l. b, CCNL 29.11.2007;

Il Dirigente scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:

1. disponibilità degli interessati;
2. personale non titolare della prima posizione economica (art. 50, co. 3, CCNL 29.11.2007);
3. professionalità specifica documentata.

Art. 41– Ripartizione fondo docenti

Visto l'art. 88 del CCNL 29/11/2007 le attività da retribuire compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il piano offerta formativa. Il compenso orario stabilito per tali prestazioni è quello previsto dalla Tabella 5 del CCNL 29/11/2007.

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato.

- a) Per il supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente; referenti di plesso, referenti mensa, referenti informatica, referenti classi parallele, referente indirizzo musicale, tutor, referente coordinatori di classe, P
- b) edibus, referente Erasmus+, referente Citt. e Cost., referente bullismo, referente salute, referente invalsi):

€ 22330,00 lordo dipendente

- c) Per il supporto alla didattica (Commissione Continuità, Nucleo autovalutazione, RAV infanzia commissione ERASMUS+, Team bullismo, Commissione 1^ accoglienza, commissione formazione classi 1^ scuola sec., gruppo di lavoro L2 scuola primaria, gruppo di lavoro L2, italiano, matematica , tecnologia scuola sec., commissione diversabilità, orari primaria e secondaria): **€ 9310,00 l.d.**;
- d) Per i Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa nei plessi: **€ 8748,22 L.d.**
- e) Art. 9 – Aree a rischio – potenziamento linguistico alunni stranieri: **€ 2.122,74 Lordo dip.**
- f) Ore eccedenti per sostituzione **€ 3781,69 Lordo dip.**;
- g) Valorizzazione merito docenti a.s. 2017-2018 **€ 16.224,34 Lordo dip.**
- h) Attività complementari di Educazione fisica **€ 1448,32 Lordo dip.**
- i) Funzioni strumentali **€ 7014,24 Lordo dip.**

Art. 42 – Ripartizione fondo personale ATA

Visto l'art. 88, co. 2, l. e, e l. k del CCNL 29/11/2007 le attività da retribuire compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative e per ogni altra attività nell'ambito del piano offerta formativa. Il compenso orario stabilito per tali prestazioni è quello previsto dalla Tabella 6 del CCNL 29/11/2007.

Il finanziamento definito in sede di contrattazione per il personale ATA ,equivalente al 30% della somma assegnata dal Miur **€ 17.309,24** lordo dip. è stato ripartito attribuendo il **40% € 6.923,69** agli assistenti amministrativi e il **60% € 10.385,54** ai collaboratori scolastici e tenendo conto:

- delle proposte del personale ATA formulate in occasione di specifiche riunioni;
- del piano delle attività 2018/2019

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Disponibilità **€ 6.923,69** utilizzata per:

- a) Supporto per la realizzazione dei progetti del PTOF **€ 1.102,00** lordo dipendente **ore 76**;
- b) Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti **€ 2.494,00** lordo dipendente **ore 172**;
- c) Servizi online –Pagella, Registro, segreteria digitale, pubblicazione doc. **€ 2.073,50** lordo dipendente **ore 143**;
- d) Ore di straordinario **€ 971,50** lordo dipendente **ore 67**;
- e) Riordino Uffici di Segreteria e sistemazione archivio **€ 275,50** lordo dipendente **ore 19**.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Disponibilità **€ 10.385,54** utilizzata per:

- a) Supporto attività connesse al PTOF **€ 3.637,50** lordo dipendente **ore 291**;
- b) Intensificazione per sostituzione colleghi assenti **€ 4362,50** lordo dipendente **ore 349**;
- c) Supporto mensa **€ 250,00** lordo dipendente **ore 20**
- d) Complessità infanzia **€ 1.250,00** lordo dipendente **ore 100**;
- e) Ore di straordinario **€ 625,00** lordo dipendente **ore 50**;
- f) Riordino Uffici di segreteria **€ 262,50** lordo dipendente **ore 21**.

Nel caso le ore di straordinario sia per il personale di segreteria e sia per i collaboratori non vengano utilizzate verranno ridistribuite considerando le attività che abbiano richiesto un maggior numero di ore.

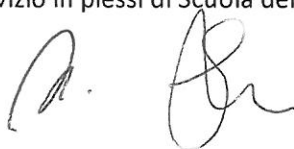
Incarichi specifici ATA **€ 3.520,65** da assegnare considerando tutto il personale ATA che non beneficia della posizione economica stipendiale nella stessa percentuale stabilita per il FIS (40% per gli Assistenti Amministrativi e 60% per i Collaboratori Scolastici).

Assistenti Amministrativi

n. 3 dipendenti in servizio su un totale di 6 unità;

Collaboratori Scolastici

n. 6 dipendenti in servizio in plessi di Scuola dell'Infanzia su un totale di 8 unità;



- n. 4 dipendenti in servizio in plessi di Scuola Primaria su un totale di 11 unità;
n. 2 dipendenti in servizio in plessi di Scuola Secondaria di 1° grado su un totale di 6 unità;

Tutte le quote vanno rapportate alla presenza nel modo seguente:

Analizzate le peculiarità dei singoli plessi si ritiene che tutto il personale, pur nella diversità delle tre realtà in cui opera, abbia un carico di lavoro e una importanza tale per cui debba essere riconosciuta una intensificazione dell'attività lavorativa di pari peso, calcolata in proporzione all'effettivo orario di servizio prestato.

Viene proposta la medesima modalità di erogazione del compenso FIS, una modalità che possa, in qualche modo, tener conto del maggior lavoro e del disagio arrecato al personale quando si verificano delle assenze senza la possibilità di sostituire il/i dipendente/i assente/i.

L'erogazione avverrà a consuntivo (fine anno scolastico) e verrà calcolata in modo inversamente proporzionale al numero di giorni di assenza (tutte le tipologie di assenza) effettuata nell'anno scolastico.

Ad un minor numero di giorni di assenza corrisponderà un più elevato compenso e viceversa.

In sede di liquidazione si terrà conto del numero delle assenze effettuate dai dipendenti, inoltre, il calcolo della riduzione per assenze verrà effettuato con suddivisione per Plesso. La riduzione emersa dal calcolo per le assenze di un determinato plesso verrà ri-assegnata ai dipendenti di quel determinato plesso.

In sostanza ai dipendenti che maggiormente hanno subito il carico di lavoro a causa dell'assenza dei colleghi di plesso, verrà assegnata una quota maggiore di compenso sottratta, in proporzione, a coloro che hanno fatto maggiori assenze nello stesso plesso.

Tale operazione matematica viene definita "Riparto". Nella suddivisione di valori in proporzione ad alcuni elementi dati, si possono definire almeno cinque tipologie di riparto: 1) Riparto semplice diretto; 2) Riparto semplice inverso; 3) Riparto composto diretto; 4) Riparto composto inverso; 5) Riparto misto (semplice e composto).

Nel caso in questione si ritiene di poter utilizzare la seconda tipologia di riparto, quello semplice inverso ed individuare, nei valori sotto riportati, gli elementi di calcolo per una corretta liquidazione:

- a) totale compenso lordo calcolato suddiviso per plesso;
- b) totale giorni di assenza dei dipendenti suddiviso per plesso;
- c) calcolo dei "reciproci" delle grandezze riscontrate ($1/a$, $1/b$, $1/c$, ecc.);
- d) individuazione dei singoli quozienti fissi assegnati ai dipendenti suddivisi per plesso e totale dei quozienti fissi;
- e) determinazione della percentuale di riduzione assegnata.



ALLEGATO 2
RIPARTIZIONE FIS PERSONALE DOCENTE

Nei prospetti allegati si indicano il monte ore e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato

TIPO DI ATTIVITA'	N° docenti	Ore pro Capite	Totale ore	Importo € Lordo Stato	Importo in € Lordo Dip.
1°Collaboratore	1	70	70	1.625,58	1.225,00
2°Collaboratore	1	120	120	2786,70	2100,00
Referenti scuola sec. di 1° grado F.Petrarca	2	35	70	1.625,58	1.225,00
Referenti scuola sec. di 1° grado A. Alighieri	2	33	66	1532,52	1155
Referente scuola pr. C. Goldoni	2	33	66	1532,52	1155
Referente scuola primaria G. Parini	1	60	60	1393,20	1050
Referente scuola primaria E. Morante	2	33	66	1532,52	1155
Referente scuola primaria E.DeAmicis	1	18	18	417,96	315
Referente scuola infanzia I. Calvino	2	13	26	603,72	455
Referente scuola infanzia G. Rodari	2	13	26	603,72	455
Coord. Scuole infanzia + Referente scuola infanzia Il Girasole	1	30	30	696,60	525
Referente scuola infanzia Arcobaleno	1	15	15	348,30	262,50
Referenti classi parallele sc. Primaria	5	7	35	812,70	612,50
Referente indirizzo musicale	1	14	14	325,08	245
Coord. di classe sc. sec. 1°	22	11	242	5619,24	4235
Tutor docenti	15	6	90	2089,80	1575,00
Responsabili Laboratorio informatico+ attrezzatura plesso	8	16 ore per 6 plessi	96	2229,12	1680
Referente INVALSI	1	13	13	301,86	227,50
Referente Bullismo	1	15	15	348,34	262,50
Referente Citt. E Cost.	1	10	10	232,20	175
Referenti Mensa	8	5	40	928,80	700
Referenti pedibus	4	8	32	743,04	560
Referente salute	2	18	36	835,92	630
Referente progetto Erasmus+	1	20	20	464,40	350
TOTALE	87		1276	29281,08	22330,00

ATTIVITA' FUNZIONALI PER SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE - COMMISSIONI:

Le Commissioni sono state stabilite in Collegio docenti; gli incarichi saranno retribuiti con firma di presenza attestanti le ore effettivamente svolte.

Prospetto Commissioni:

COMMISSIONI	N° docenti	Ore pro capite	Totale ore	Importo € Lordo Stato	Importo in € Lordo Dip.
Commissione Continuità	6	6	36	835,92	630,00
Nucleo di autovalutazione	4	10	40	928,90	700,00
Rav infanzia	2	10	20	464,45	350,00
Team bullismo	1	6	6	139,34	105,00
Commissione Erasmus+	5	6	30	696,60	525,00
Commissione 1^accoglienza	2	6	12	278,67	210,00
Formazione classi sec. 1° grado	5	6x 4 doc. 20x1 doc.	44	1.021,79	€ 770,00
Gruppo di lav. Lingua straniera scuola primaria	15	6	90	2.090,03	1.575,00
Gruppo di lav. L2 scuola sec.	7	4	28	650,23	490,00
Gruppo di lav. lingua italiana scuola secondaria	7	4	28	650,23	490,00
Gruppo di lav. matematica scuola sec.	7	4	28	650,23	490,00
Gruppo di lav. Tecnologia scuola sec.	3	4	12	278,64	210,00
Orario scuole primarie	6	8	48	1114,80	840,00
Orario scuole secondarie di 1° grado	5	8	40	743,20	560,00
Diversabilità	7	6	42	975,24	735,00
Gruppo competenze digitali	6	6	36	835,92	630,00
TOTALE	88			11657,59	9310,00

RIEPILOGO VOCI DI SPESA – FIS DOCENTI		
Totale Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, co. 2, l. d CCNL 29/11/2007)	Lordo Stato €43214,50	Lordo Dip. €31640,00
Importo Fondo Istituto disponibile per progetti POF (art. 88, co. 2, l. k CCNL 29/11/2007)	11608,88	€8748,22
		Tot. 40388,22

FUNZIONI STRUMENTALI (Rif. art. 33 CCNL 29/11/2007)

Le area di lavoro e le attività da svolgere sono state identificate con Delibera Collegio docenti n. 4 del 25/09/2018

FUNZIONI STRUMENTALI	N°doc.	Importo unit. € lordo Stato	Importo unit. € lordo dipendente	Importo totale. € lordo Stato	Importo totale in € lordo dipendente
Area Continuità	3	620,51 620,51 620,51	467,61 € 467,61 € 467,61 €	1861,56	1.402,84
Area Valutazione apprendimenti	2	930,78 930,78	701,42 € 701,42 €	1861,56	1.402,84
Area Accoglienza	2	930,78 930,78	701,42 € 701,42 €	1861,56	1.402,84 €
Area Diverse abilità	2	930,78 930,78	701,42 € 701,42 €	1861,56	1.402,84 €
Area BES	2	930,78 930,78	701,42 € 701,42 €	1861,56	1.402,84 €
TOTALE	11		7.014,20 €	9.307,84	7.014,20 €

  20  

ALLEGATO 3**PERSONALE ATA**

FIS ATA € 17.309,24 da dividere in 40 % agli assistenti amministrativi € 6.923,69 e 60% ai collaboratori scolastici € 10.385,54

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

A disposizione € **6.923,69** corrispondente a **477 ore** da ripartire nel seguente modo:

INCARICO	ORE	IMPORTO
Supporto per la realizzazione dei progetti del PTOF	76	€ 1.102,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	172	€ 2.494,00
Servizi on-line, Registro, segreteria digitale, pubblicaz.doc.	143	€ 2.073,50
Ore di straordinario	67	€ 971,50
Progetto riordino uffici di segreteria e direzione sistemazione archivio Goldoni	19	€ 275,50
TOTALE	477	€ 6.916,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

A disposizione € **10.385,54** corrispondente a **831 ore** da ripartire nel seguente modo:

INCARICO	ORE	IMPORTO
Supporto attività connesse al PTOF	291	€ 3.637,50
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	349	€ 4362,50
Supporto mensa	20	€ 250,00
Ore di straordinario	50	€ 625,00
Complessità scuola infanzia	100	1250,00
Progetto riordino uffici di segreteria e direzione sistemazione archivio Goldoni	21	€ 262,50
Totale	831	€ 10.387,50

Incarichi specifici ATA € **3.520,65** da assegnare considerando tutto il personale ATA che non beneficia della posizione economica stipendiale nella stessa percentuale stabilità per il FIS (40% per gli Assistenti Amministrativi e 60% per i Collaboratori Scolastici).

Assistenti Amministrativi

n. 3 dipendenti in servizio su un totale di 6 unità;

Collaboratori Scolastici

n. 6 dipendenti in servizio in plessi di Scuola dell'Infanzia su un totale di 8 unità;

n. 4 dipendenti in servizio in plessi di Scuola Primaria su un totale di 11 unità;

n. 2 dipendenti in servizio in plessi di Scuola Secondaria di 1° grado su un totale di 6 unità;

IL PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE

Per la parte pubblica

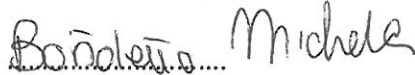
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angelina Zampi 

Per la parte sindacale
Componenti RSU

Annamaria Baldrocco



Michela Bortoletto



Morena Da Lio



Mauro Lazzarin



Angelica Leandri

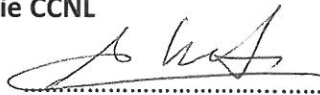
.....

Stefano Meggiato

.....

I rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie CCNL

FLC CGIL



CISL Scuola

.....

UIL Scuola

.....

SNALS/CONFSA

.....

GILDA/UNAMS

.....

Oriago , 26 febbraio 2019



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " ADELE ZARA"
Scuole dell'infanzia - Scuole primarie - Scuole secondarie I grado
Via Marmolada, 20 30034 Oriago di Mira (Ve) tel. 041429688 - fax 0415639182
e-mail VEIC86900T@istruzione.it - posta certificata: VEIC86900T@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprendivoadclezara.gov.it
Cod. Scuola VEIC86900T Cod. Fisc. 90164470271



Allegato integrativo alla contrattazione



Anno Scolastico
2018/2019

AB

A.

AB

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (C.D. BONUS) A.S. 2017-2018

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2017-2018 corrispondono a €16.224,34 lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

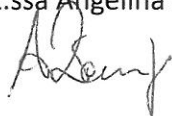
- Il Dirigente scolastico nell'assegnazione del "bonus" terrà conto di tutto il personale in organico di diritto sia che abbia prodotto autocandidatura e sia che non l'abbia prodotta;
- Nella determinazione della quota non si andrà oltre la cifra di € 900;

Sulla base dei suddetti criteri il Dirigente procederà nella valutazione del personale al quale assegnare il bonus e procederà alla liquidazione.

IL PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE

Per la parte pubblica

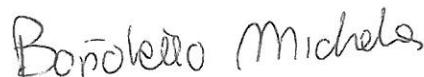
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angelina Zampi



**Per la parte sindacale
Componenti RSU**

Stefano Meggiato

Michela Bortoletto



Angelica Leandri

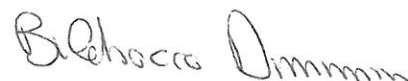
Mauro Lazzarin



Morena Da Lio



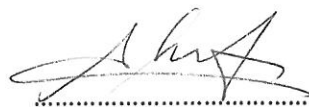
Annamaria Baldrocco



Per la parte sindacale

I rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie CCNL

FLC CGIL


.....

CISL Scuola

.....

UIL Scuola

.....

SNALS/CONFSA

.....

GILDA/UNAMS

.....

Oriago, 5/12/2018